

Indicazioni operative per l'attivazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro presso le parrocchie della Diocesi di Como

Premessa

Con la **legge 107/2015** sono entrati obbligatoriamente nel curriculum scolastico le attività di cd. "**alternanza scuola-lavoro (ASL)**" ossia la possibilità di alternare a scuola insegnamenti, esercitazioni, attività di lavoro simulate, ricerche, visite, compiti reali, ma soprattutto stage e attività esterne di introduzione e avviamento al mondo del lavoro presso imprese o enti.

Gli uffici Diocesani interessati (ufficio Scuola, Centro per la Pastorale Giovanile e Caritas Como) hanno messo a punto alcune indicazioni pratiche per poter mettere tutte le parrocchie interessate nelle migliori condizioni di poter organizzare esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.

Prima dell'avvio del progetto

Sicurezza ex D.Lgs. n. 81/08 – Ospitare lo svolgimento di un progetto di ASL comporta, al pari di qualunque altra esperienza lavorativa o ad essa assimilabile, il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Questo comporta:

- La ricerca di un professionista abilitato che rediga un Documento di Valutazione dei Rischi - gli uffici diocesani, all'occorrenza, possono fornire alcuni contatti di riferimento)
- Nomina RSPP (che può essere lo stesso professionista, oppure persona terza incaricata dal parroco)
- **Corso base sulla sicurezza:** ciascun giovane impegnato nei percorsi dell'ASL è tenuto a frequentare un corso base in materia di sicurezza sul posto di lavoro. Vista l'obbligatorietà di questo adempimento sempre più scuole provvedono ad organizzare internamente corsi di questo tipo (necessari anche per le altre esperienze di ASL eventualmente organizzate internamente alla scuola). Qualora le scuole non provvedessero a questo aspetto, di fronte ad un alto numero di richieste, la Diocesi potrà prendere in considerazione l'organizzazione di tale momento formativo.
- **Formazione "specificata":** alla parrocchia compete l'erogazione di una parte della formazione in materia di sicurezza, quella specifica legata alle singole strutture nelle quali verrà svolto il progetto (es. mostrare la sicurezza degli ambienti: uscite, estintori, piano di evacuazione). Per questo percorso formativo è necessario che la Parrocchia chieda l'intervento del RSPP e documenti nei modi dovuti che è stato realizzato.

Assicurazione - L'Istituzione scolastica provvede ad assicurare lo studente presso l'INAIL per il caso di infortuni sul lavoro mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (art. 127 e 190 del D.P.R. n. 1124/1965). Dunque la Parrocchia non deve provvedere ad attivare alcuna nuova posizione assicurativa. In caso di "infortunio" durante lo svolgimento del progetto di ASL, la Parrocchia (in collaborazione con lo studente) deve segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e alla scuola.

Avvio del progetto

La parrocchia potrà comunicare alla Scuola la propria disponibilità ad essere sede per lo svolgimento di un progetto di ASL utilizzando la **lettera di presentazione** (*allegato 2*) e lo **schema di convenzione** (*allegato 3*) che va a definire i contenuti della collaborazione tra i due enti.

Il progetto, inoltre, prevede la stesura di un “**progetto formativo individuale**” di cui forniamo alcuni modelli (*allegati 4 e 5*). Sono da considerarsi come due esempi, eventualmente modificabili e modellabili sulle concrete esigenze della parrocchia e sulla concreta attività che viene proposta al ragazzo. Il primo riguarda le attività dell’oratorio estivo (Grest, campi estivi), il secondo, immaginato per un servizio di “doposcuola” vuole essere un modello per le attività che vengono svolte negli oratori durante il resto dell’anno.

Tra la modulistica predisposta trovate un fac-simile di **registro presenze** da poter utilizzare (qualora la scuola non vi fornisca una specifica modulistica) per la certificazione delle presenze e delle ore svolte dal giovane.

Tutor Aziendale - La parrocchia inoltre dovrà identificare un “**tutor aziendale**” soggetto il quale, nei rapporti con la scuola di provenienza del giovane (e con il “tutor scolastico” indicato da questa), sarà il riferimento per l’andamento dell’esperienza formativa. Non sono richiesti requisiti particolari per svolgere questo incarico: può essere lo stesso parroco o una persona terza da lui nominata.

Compiti del tutor saranno:

- Presentazione delle parti del progetto che saranno realizzate in Parrocchia (finalità, compiti, luoghi e tempi di attuazione);
- gestione dei contatti con il collega (tutor della scuola);
- monitoraggio del percorso formativo; sostegno agli studenti in caso di difficoltà o imprevisti;
- compilazione della scheda di valutazione delle competenze acquisite (generalmente fornita dalla scuola).

Si consiglia di proporre progetti che non vadano ad esaurire l’intero monte ore del giovane, così da poterli consentire di svolgere una molteplicità di esperienze di ASL diverse tra loro, a meno di non poterlo impiegare in differenti esperienze lavorative nell’ambito parrocchiale (es. Grest/ufficio parrocchiale)

Conclusione del progetto

A conclusione del progetto di ASL svolto dal ragazzo dovrà essere redatta un’**apposita relazione** circa l’esperienza svolta nel suo complesso. Nei modelli di progetto formativo che abbiamo predisposto è già compresa una griglia di valutazione dell’esperienza che potrà essere consegnata alla scuola. Diversamente gli istituti provvederanno a consegnarvi una modulistica appositamente preparata. E’ previsto che l’ente ospitante rilasci al giovane un apposito **Attestato** a certificazione delle ore svolte e della buona realizzazione del progetto di ASL.